

Piano nazionale di ripresa e resilienza Fondo Complementare

SCHEDE INTERVENTO SUB-MISURA B3

-

LINEE INTERVENTO

B3.1, B3.2, B3.3.



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scheda Intervento Sub–Misura B3	
Panoramica Sub-Misura	
Titolo Sub-Misura	Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie
Linee di intervento	B 3.1 Costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali B 3.2 Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica B 3.3 Ciclo delle macerie
Localizzazione	Aree Sisma 2009 e 2016
Soggetto Attuatore	Da definire sulla base del territorio di competenza
Fonte di Finanziamento	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
Dotazione Finanziaria	60 mln/€
Specifiche Sub-Misura	
Finalità della Sub-Misura	La sub-misura prevede interventi per la valorizzazione delle risorse ambientali, forestali e agroalimentari attraverso misure specifiche e interventi di sistema per la realizzazione di piattaforme di raccolta e trasformazione delle risorse naturali locali e per aumentare l'efficienza del processo di smaltimento e riutilizzo del ciclo delle macerie. Le finalità sono l'aumento dell'efficacia per tutte le fasi del processo sulle risorse naturali e le macerie (pianificazione, coltivazione, raccolta, trasformazione e commercializzazione) e assicurare un notevole valore aggiunto ai prodotti trasformati in loco.
Obiettivo della Sub-Misura	L'obiettivo è il superamento degli attuali ostacoli per la messa a sistema delle notevoli risorse ambientali attualmente sottoutilizzate tra le quali si segnala la frammentazione delle proprietà, la difficoltà a reperire professionalità specifiche e la scarsa innovazione dei processi produttivi.
Tipo di procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Medio-grande dimensione: valutativa di tipo negoziale, con procedimento a sportello; • Piccola dimensione: valutativa ad accesso semplificato, con procedimento a sportello, basata su requisiti oggettivi, con iter istruttorio, di concessione e successiva erogazione, in tempi ristretti.
Regime di aiuto	Le possibili ipotesi, di cui occorre valutarne le occasioni: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Temporary framework</i> scadenza al 31/12/2021; • Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01); • Disposizioni pertinenti della normativa in materia di concorrenza, in particolare gli articoli 101, 102 e 107, paragrafo 1, del TFUE (decisione S.A. 55647 adottata dalla Commissione europea il 23 marzo 2020).
Forma dell'aiuto	Supporto finanziario nelle varie forme di contribuzione (conto capitale, contributo alla spesa, equity e finanziamento agevolato).
Confronto con Stakeholder	Sono stati avviati tavoli con gli operatori nei settori agro-silvo-pastorale e edile al fine di meglio identificare le esigenze dei singoli territori e imprese. In tal modo è possibile definire più nel dettaglio i contenuti dei singoli interventi.
Possibili criticità/punti di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione normativa aiuti di stato (<i>Temporary framework</i>, nuova carta degli aiuti a finalità regionale e modifiche GBER); • Cumulabilità – circolare MEF 14 ottobre 2021 n.21; • Complementarità/integrazione con altre misure esistenti (PNRR, PSR FEASR, POR, Fondo Coesione, ecc).

Scheda Intervento Sub-Misura B3.1	
Panoramica Intervento Sub-Misura	
Titolo Sub-Misura	Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie
Linea di intervento	B 3.1 Costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali
Localizzazione	Aree Sisma 2009 e 2016
Soggetto Attuatore	Da definire sulla base del territorio di competenza
Fonte di Finanziamento	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
Specifiche Linea di Intervento	
Finalità della linea di intervento	<p>La linea di intervento prevede il sostegno alla creazione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali quali associazioni fondiarie, o altre forme di associazione PPP, che mirano a raggruppare aree agricole, pascoli e boschi, abbandonati o incolti, per consentirne un uso economicamente sostenibile e produttivo e a adeguare gli attuali piani forestali alle nuove disposizioni della Strategie Nazionale Forestale (SNF).</p> <p>L'analisi del settore forestale nazionale evidenzia numerose problematiche legate alla scarsa gestione attiva del patrimonio silvo-pastorale nazionale. In particolare, l'elevata frammentazione delle proprietà silvo-pastorali costituisce il principale limite alla diffusione della gestione forestale sostenibile e della pianificazione forestale, comportando nella maggior parte dei casi l'abbandono delle superfici boscate. La gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, che il regime notificato intende incoraggiare, rappresenta lo strumento principale per garantire non solo la gestione attiva del territorio ma anche la competitività economica della filiera, assicurando inoltre servizi preventivi ed operativi di tutela dalle calamità e di protezione territoriale, ambientale e paesaggistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contrastare il frazionamento delle proprietà silvo-pastorali nelle aree dei due crateri; • incrementare la pianificazione e la gestione attiva del territorio avviando progettualità pluriennali di gestione; • valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali; • promuovere la creazione di nuove strutture associate o consortili per la gestione delle proprietà silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive).
Strumento Agevolativo	Contratti di filiera e di distretto, istituiti con la legge finanziaria del 2003, articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 Accordi di foresta di cui al comma 4-quinquies dell'art. 35 bis della Legge 29 luglio 2021, n. 108
Normativa di riferimento	Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere (previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 - TUFF). Strategia forestale dell'Unione europea COM (2021) 572 final del 16 luglio 2021
Attivazione intervento	Convenzione con i beneficiari per assegnazione risorse riservate alla realizzazione degli interventi
Soggetto gestore	Invitalia eventualmente in collaborazione con altri soggetti qualificati
Beneficiari	Forme associative o consortili, costituite o costituende, tra soggetti proprietari o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private e collettive, comprese le loro associazioni e organizzazioni di categoria/settore. I candidati beneficiari

	dovranno avere, alla data di scadenza del bando che sarà emanato, la titolarità o il possesso delle superfici oggetto della proposta progettuale.
Dotazione Finanziaria	3 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione
Iniziative Finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> • animazione territoriale per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva; • costituzione e prima gestione di forme associative o consortili a cui possono aderire i proprietari o gestori delle proprietà silvo-pastorali, pubbliche, private e collettive, singoli o associati; • redazione di piani pluriennali che favoriscano una gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate; • analisi e ricerche finalizzate alla conoscenza della consistenza e della proprietà del patrimonio forestale e agricolo comprese ricerche catastali; • assistenza giuridico amministrativa per la costituzione e l'avvio delle associazioni fondiarie o di altre forme associative riconosciute dalla normativa vigente; • realizzazione, aggiornamento, adeguamento alla nuova SNF di Piani di Gestione d'Assestamento Forestale (PGAF).
Spese ammissibili	<p>a) costi relativi ad attività promozionali, di informazione, di sensibilizzazione e animazione locale al fine di promuovere e diffondere la gestione forestale sostenibile, attraverso le forme associate o consortili delle proprietà silvo-pastorali;</p> <p>b) costi per attività di studio, indagine, ricognizione e censimento dei beni sulla zona interessata dal progetto necessari all'individuazione degli elementi costitutivi della struttura associativa o consortile di gestione delle proprietà silvo-pastorali, al fine di determinare una strategia di sviluppo locale volta a migliorare le modalità di gestione delle superfici interessate ed a valorizzare le vocazioni produttive e ambientali locali e al miglioramento delle modalità di gestione delle superfici dei consorzi o delle forme associative già costituite;</p> <p>c) costi di progettazione per la redazione di documenti preparatori per la costruzione della cartografia tematica del territorio forestale interessato e per l'attività di consultazione e aggiornamento dei dati catastali;</p> <p>d) costi per l'acquisto di materiali e attrezzature necessari per le attività di gestione tecnico-amministrativa;</p> <p>e) costi organizzativi di natura tecnica amministrativa per il coordinamento dei soggetti aderenti alla forma associativa costituita o costituenda;</p> <p>f) costi per spese amministrative relative alla costituzione e prima gestione di consorzi o di altre forme associative, variazioni statutarie di gestione di consorzi o di altre forme associative già costituite, spese notarili;</p> <p>g) costi per la redazione del piano pluriennale e della relazione tecnica illustrativa;</p> <p>h) costi per l'acquisto di materiali e attrezzature necessari per le attività di gestione tecnico-amministrativa tra cui, a titolo esemplificativo, l'acquisto di strumentazione e programmi informatici (hardware e software);</p> <p>i) spese generali fino ad un massimo del 10 %.</p>
Forme e intensità delle agevolazioni	Contributo in conto capitale.
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuti a finalità regionale – art.14 GBER • Aiuti a finalità ambientale – art.36,37,38,40 e 47 GBER • Temporary framework –3.1 • Disposizioni pertinenti della normativa in materia di concorrenza, in particolare gli articoli 101, 102 e 107, paragrafo 1, del TFUE (decisione S.A. 55647 adottata dalla Commissione europea il 23 marzo 2020)
Note ed elementi di attenzione	<p>Proroga del Temporary framework 3.1;</p> <p>Applicazione su scala regionale della SNF e relativo adeguamento della pianificazione forestale anche dove è mancante (Abruzzo);</p> <p>Applicazione delle norme sulle associazioni fondiarie e gli accordi di foresta;</p> <p>Applicazione delle norme sugli usi civici e sul diritto di proprietà.</p>
Sinergie e complementarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento del Mipaaf, dell'Osservatorio foreste del CREA e dei componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare, intersettoriale ed interistituzionale che ha definito la SNF, composto da rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica (Mite), del Ministero della Cultura (Mic) e del Ministero dello sviluppo economico (Mise); del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA); da funzionari forestali e dagli enti gestori delle aree protette delle quattro Regioni dei due crateri, e dai principali stakeholders nazionali di settore, il modo universitario e della ricerca, associazioni ambientaliste e non profit riconosciute, rappresentanze di categoria e professionisti del settore. • Complementarietà con i PO FESR, FSC e altre misure per le imprese agro silvo pastorali

Scheda Intervento Sub-Misura B3.2	
Panoramica Intervento Sub-Misura	
Titolo Sub-Misura	Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie
Linea di intervento	B 3.2 Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica
Localizzazione	Aree Sisma 2009 e 2016
Soggetto Attuatore	Da definire sulla base del territorio di competenza
Fonte di Finanziamento	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
Specifiche Linea di Intervento	
Finalità della linea di intervento	La linea d'intervento è finalizzata a dotare le forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali quali le associazioni fondiarie o altre forme associative di impresa o PPP di piattaforme modulari di trasformazione per la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura e dell'agricoltura (strumenti e macchine per l'estrazione e la trasformazione del legno grezzo in semilavorati per pannelli per mobili e arredi e in palerie e travi per l'edilizia; strumenti e macchine per la coltivazione, raccolta, selezione, confezionamento e packaging di prodotti agroalimentari) e per processi innovativi per la selvicoltura e agricoltura di precisione (droni, sensori, software e hardware dedicati). Tutte le componenti delle piattaforme modulate sui rispettivi territori di competenza, saranno selezionate con particolare attenzione all'innovazione digitale dei processi di trasformazione della produzione agroalimentare e forestale, ivi compresa la tracciabilità dei prodotti e la produzione energetica da biomassa derivante dagli scarti di

	lavorazione da utilizzare per il funzionamento della piattaforma stessa in un'ottica di economia circolare.
Strumento Agevolativo	Contratti di filiera e di distretto, istituiti con la legge finanziaria del 2003, articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289; Accordi di foresta di cui al comma 4-quinquies dell'art. 35 bis della Legge 29 luglio 2021, n. 108; Disposizioni regionali per agevolare la trasformazione e la lavorazione dei prodotti agricoli.
Normativa di riferimento	Abruzzo: Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) del 26 marzo 1965, n. 43; L.R. del 4 gennaio 2014, n. 3 (Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo); L.R. 26 gennaio 2017, n. 5; Lazio: L.R. del 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali); Reg. R. del 18 aprile 2005, n. 7 in attuazione dell'art. 36 della L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39; D.G.R. del 14 Febbraio 2005, n. 126; DGR del 20 dicembre 2019, n.992; Marche: L.R. del 23 febbraio 2005, n. 6 (Legge forestale regionale); PMPF D.G.R. del 06 novembre 2001, n. 2585; D.G.R del 17 dicembre 2018, n. 1732; Umbria: L.R. del 19 novembre 2001, n. 28 (Testo unico regionale per le foreste); R.R. del 17 dicembre 2002, n.7; Reg. R. del 16 luglio 2012, n. 11 (Modificazioni ed integrazioni al Reg. R. del 17 dicembre 2002, n. 7 in attuazione all'art. 2 della L.R. del 19 novembre 2001, n. 28);
Attivazione intervento	Convenzione con i beneficiari per assegnazione risorse riservate alla realizzazione degli interventi
Soggetto gestore	Invitalia eventualmente in collaborazione con altri soggetti qualificati
Beneficiari	Forme associative o consortili costituite o costituenti da soggetti proprietari o gestori di superfici agro-silvo-pastorali pubbliche, private, collettive, comprese le loro associazioni e organizzazioni di categoria/settore.
Dotazione Finanziaria	47 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione
Iniziativa Finanziabili	<ul style="list-style-type: none"> • programmi industriali e di trasformazione di prodotti agricoli e forestali; • programmi per la commercializzazione e valorizzazione di prodotti trasformati; • programmi per la logistica e il trasporto di prodotti agro silvo pastorali compresa la linea del freddo; • programmi di adeguamento edilizio, igienico e funzionale di strutture finalizzate alla raccolta, conservazione, trasformazione e commercializzazione; • programmi di formazione, supporto e aggiornamento professionale; • programmi per l'acquisto di macchinari, attrezzature e soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficacia e l'efficienza della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro silvo pastorali.
Spese ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> a) Suolo aziendale e sue sistemazioni; b) Opere murarie e assimilate; c) Infrastrutture specifiche aziendali; d) Macchinari, impianti e attrezzature; e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate; f) Spese per brevetti; g) Spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità.

Forme e intensità delle agevolazioni	Contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, finanziamento agevolato, anche in combinazione tra loro con massimizzazione dell'intensità di aiuto rispetto alla categoria di aiuti pertinente.
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuti a finalità regionale – art.14 GBER • Aiuti a finalità ambientale – art.36,37,38,40 e 47 GBER • Aiuti alle PMI – art. 17 GBER • Aiuti alla ricerca e all'innovazione di processo – art. 25 GBER • Temporary framework –3.1 • Disposizioni pertinenti della normativa in materia di concorrenza, in particolare gli articoli 101, 102 e 107, paragrafo 1, del TFUE (decisione S.A. 55647 adottata dalla Commissione europea il 23 marzo 2020)
Note ed elementi di attenzione	Proroga del Temporary framework 3.1 Applicazione su scala regionale della SNF e relativo adeguamento della pianificazione forestale anche dove è mancante.
Sinergie e complementarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento del Mipaaf, del CREA, del Ministero della Transizione Ecologica (Mite), del Ministero della Cultura (Mic) e del Ministero dello sviluppo economico (Mise); • Coordinamento con il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA), con i funzionari forestali, con gli enti gestori delle aree protette delle quattro Regioni dei due crateri, e con i principali stakeholders nazionali di settore, il modo universitario e della ricerca, associazioni ambientaliste e non profit riconosciute, rappresentanze di categoria e professionisti del settore. • Complementarietà con i PO FESR, FSC e altre misure per le imprese agro silvo pastorali

Scheda Intervento Sub-Misura B3.3	
Panoramica Intervento Sub-Misura	
Titolo Sub-Misura	Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie
Linea di intervento	B 3.3 Ciclo delle macerie
Localizzazione	Aree Sisma 2009 e 2016
Soggetto Attuatore	Da definire sulla base del territorio di competenza
Fonte di Finanziamento	Fondo complementare al PNRR approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101
Specifiche Linea di Intervento	
Finalità della linea di intervento	La finalità d'intervento è il raggiungimento degli obiettivi dell'Economia Circolare nel settore edile che tende a un modello economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo. Nello specifico delle aree dei due crateri si intende intervenire sul problema delle macerie attraverso la concessione in conto capitale di un contributo a fondo perduto a copertura dell'investimento, previa una procedura di evidenza pubblica, per dotare le imprese di mezzi idonei per la trasformazione delle macerie in materie prime per l'edilizia, riducendo il volume da smaltire e attivando nuovi processi produttivi locali.
Strumento Agevolativo	Nuovo strumento da definire, che tiene conto di quanto previsto da:

	<p>D.Lgs 152/2006 art. 208 che autorizza un impianto di trattamento delle macerie edili all'interno di un PAUR Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del D.Lgs 152/2006).</p> <p>D.Lgs 152/2006 art. 177 comma 2 che considera il trattamento rifiuti (macerie in questo caso) opera di pubblica utilità.</p>
Normativa di riferimento	<p>D.L. n. 189/2016</p> <p>D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Testo Unico Ambientale"</p> <p>Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 commi: 438, 439, 440, 441</p>
Attivazione intervento	<p>Convenzione con i beneficiari per assegnazione risorse riservate alla realizzazione degli interventi</p>
Soggetto gestore	<p>Invitalia eventualmente in collaborazione con altri soggetti qualificati</p>
Beneficiari	<p>Imprese di qualsiasi dimensione, anche in forma di rete d'impres</p>
Dotazione Finanziaria	<p>10 mln/€, rimodulabili in corso di attuazione</p>
Iniziative Finanziabili	<p>Programmi per la dotazione di mezzi di trasporto e scarrabili di dimensioni utili alle realtà locali (centri storici) per il recupero in modalità differenziate delle macerie;</p> <p>Programmi per l'acquisto o realizzazione di sistemi innovativi industriali per il riciclo delle macerie in materie prime per l'edilizia (macchinari che trasformano le macerie in mattoni).</p>
Spese ammissibili	<p>a) Suolo aziendale e sue sistemazioni;</p> <p>b) Opere murarie e assimilate;</p> <p>c) Infrastrutture specifiche aziendali;</p> <p>d) Macchinari, impianti e attrezzature;</p> <p>e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;</p> <p>f) Spese per brevetti;</p> <p>g) Spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità.</p>
Forme e intensità delle agevolazioni	<p>Contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, finanziamento agevolato, con massimizzazione dell'intensità di aiuto rispetto alla categoria di aiuti pertinente.</p>
Regime di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuti a finalità regionale – art.14 GBER • Aiuti alle PMI – art. 17 GBER • Aiuti alla ricerca e sviluppo – art. 25 GBER • Temporary framework –3.1 (<i>De minimis</i> 1,8 mln/€)
Note ed elementi di attenzione	<p>Proroga del Temporary framework 3.1 e introduzione del 3.13 aiuti per investimenti per una ripresa sostenibile.</p> <p>Modifica in corso della carta degli aiuti e del GBER (integrativi/migliorativi).</p> <p>Adeguamento della normativa regionale sugli indennizzi per l'avvio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'attività di demolizione di edifici pubblici e privati.</p>
Sinergie e complementarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento amministrazioni locali, senza obbligo di contribuzione per interventi collegati complementari (spazi di stoccaggio, utilizzo di macerie di proprietà pubblica, autorizzazioni, ecc.). • Collaborazioni con università, studi professionali e centri di ricerca specialistici per la definizione di brevetti o di soluzioni tecnologiche innovative.

